



COMUNE DI MULAZZANO

Piazza del Comune n.1 - 26837 Mulazzano - Tel. 0298889022-25-26

C.F. 84504300157 - P.I. 05055730153

Sito Internet: www.comune.mulazzano.lo.it/

PEC: mulazzanocomune@postemailcertificata.it

PRESCRIZIONI TECNICHE

Gli attraversamenti della carreggiata, quando non sia prescritto l'uso dello spingitubo, devono essere eseguiti con scavo a cielo libero e metà per volta, senza interrompere la continuità del traffico.

I lavori comportanti scavi di notevole lunghezza, richiedenti più di un giorno di lavoro, devono essere eseguiti per tratti continui e con sviluppo tale da poter essere riempiti prima dell'oscurità.

Quando ciò non sia possibile per esigenze tecniche, lo scavo che richieda di rimanere aperto durante la notte, deve essere protetto con barriere e segnalazioni luminose regolamentari.

La manomissione e l'esecuzione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

A) Il taglio dello strato di conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito con frese o taglierini in modo netto e rettilineo e senza disstare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificcherà nuovamente il taglio prima del ripristino.

Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario si dovrà riadeguare il taglio.

L'Autorizzato dovrà verificare, a propria cura e spese, l'eventuale presenza di servizi in sottosuolo e dovrà sempre provvedere allo scolo delle acque di filtrazione o sorgive negli scavi, raccogliendole in appositi drenaggi, canaletti o tubi, mantenuti in perfetto spurgo. Dovrà inoltre provvedere all'armatura per sostenere e contenere le terre e risponderà della solidità e stabilità delle armature stesse, che dovrà mantenere in perfetto stato rispettando tutte le normative vigenti in materia anche in merito alla normativa di sicurezza. Gli scavi di qualunque profondità, dovranno sempre essere contornati da sbarre di difesa, debitamente assicurate e resistenti, e dell'altezza che verrà prescritta, per la sicurezza dei pedoni e dei veicoli. Qualora si utilizzassero assi per costruire tali difese, dovranno essere mantenute imbiancate e prive di chiodi sporgenti e scheggiature.

B) Il ripristino della carreggiata stradale bitumata dovrà essere eseguito come segue:

- rullatura del piano di cassonetto con rullo di peso adeguato;
- uno strato di fondazione con misto naturale di fiume o di cava e quantità limitate di aggregato fine. La granulometria deve essere continua in modo da ottenere un'elevata compattezza; spessore finito cm. 40 compresso;

Allorquando il terreno di sottofondo contenesse notevoli quantità di sostanze eterogenee (terreno vegetale, tronchi, corpi estranei, rifiuti ecc.), è necessario provvedere alla totale asportazione delle stesse e alla sostituzione con materiale idoneo;

I materiali di risulta degli scavi devono essere immediatamente allontanati e conferiti presso le Discariche Autorizzate

- strato di base in conglomerato bituminoso sabbio-ghiaioso (tout-venant bitumato), con bitume penetrazione 80-100, dello spessore di cm 15 compresso, steso e rullato in due strati;
- manto di usura in conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 80-100 al 5,50% 6,50% del peso dell'inerte confezionato con pietrisco serpentinoso o porfirico a masse chiuse, con additivi, dello spessore finito di mm 40 con pietrischetto di pezzatura fino a 20 mm;
- il ripristino definitivo dovrà essere eseguito successivamente ripristino provvisorio, mediante fresatura degli ultimi 4 cm di asfalto, stesura di tappetino di usura in conglomerato bituminoso

mediante macchina finitrice e rullatura finale, per una larghezza minima di m 3,00 e per tutta la lunghezza dello scavo, salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio tecnico comunale.

- la superficie del manto di usura oggetto del ripristino deve essere di forma geometrica preferibilmente quadrata rettangolare. Ove lo scavo sia in prossimità del cordone, il tappeto di usura va esteso fino al cordone stesso.
- nelle strade dove non esiste marciapiede, il tappeto d'usura va esteso fino contro i muri dei cigli stradali, sempre nel caso che lo scavo sia vicino ai cigli stessi. Nelle strade in cui sia prevista la costruzione di marciapiedi, la pavimentazione va estesa fino alla linea del futuro cordone.
- Il ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dall'intervento, seguendo le prescrizioni tecniche dei materiali da utilizzare che verranno impartite dal locale Comando di Polizia Municipale.
- Il ripristino della carreggiata stradale, non bitumata sarà eseguito in conformità a quanto previsto dal regolamento. La superficie si intende rullata con rullo di peso adeguato, al fine di evitare cedimenti locali.

C) Ripristino di marciapiede per uno spessore d cm 30 a partire dal piano di cassonetto costituito da:

- strato di fondazione avente spessore compreso di cm 18 composto da misto granulato della dimensione max di 30 mm di aggregato grosso e quantità limitate di aggregato fine e legante; -
- strato di base in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento R 325, spessore medio cm 10;
- manto d'usura in conglomerato bituminoso con bitume a penetrazione 180/200 al 5,50%-6,50% del peso del pietrisco calcareo, serpentinoso, porfido, confezionato con graniglia a massa chiusa con additivi dello spessore compreso di mm 20.

D) In presenza di alberature cittadine, lo scavo deve essere effettuato avendo cura di non danneggiare l'apparato radicale e il tronco della pianta.

Le ferite o lesioni provocate alle radici o al tronco della pianta devono essere tempestivamente trattate con apposito cicatrizzante onde prevenire le infezioni che possono compromettere la salute della pianta stessa.

In prossimità degli alberi ove non esista una cordonatura all'interno, deve essere lasciato un quadrato attorno ad ogni pianta di dimensioni minime 100 x 100 cm.

E) Ripristino di superfici pavimentate con masselli autobloccanti in calcestruzzo/ cubetti in materiale lapideo interessante uno strato di 40-50 cm circa del piano di cassonetto previa rimozione dei massetti autobloccanti in cls/cubetti in materiale lapideo accatastati in cantiere ed è costituito da:

- rullatura del piano di cassonetto con rullo di peso adeguato;
- strato di fondazione avente spessore compreso di cm 20 composto da misto granulato della dimensione max di 30 mm di aggregato grosso e quantità limitate di aggregato fine e legante;
- strato di base in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento R 325, spessore medio cm 10, rispettando le pendenze per lo scolo delle acque piovane;
- pavimentazione realizzata con masselli in calcestruzzo/cubetti in materiale lapideo posati a secco con piastra vibrante su letto di sabbia avente spessore di cm 5 circa, rispettando il disegno originario di posa e le pendenze di progetto; compattazione finale ed intasamento dei giunti con sabbia fine e asciutta. La vibrocompattazione della pavimentazione deve essere condotta su una superficie pulita ed asciutta.

E) Ripristino cordoli e riporto in quota di chiusini: l'autorizzato è obbligato al ripristino dei cordoli in quota con il marciapiede esistente, alla sostituzione dei cordoli danneggiati, alla realizzazione delle relative opere di fondazione e di rinfiacco in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento 325, all'intasatura e alla sigillatura dei giunti con biacca di puro cemento. Parimenti è tenuto a porre in quota tutti i chiusini che sono interessati dal ripristino stradale.

F) Il ripristino definitivo di strade e marciapiedi con pavimentazione di pregio, deve essere eseguito con materiali della stessa tipologia ed a perfetta regola d'arte.

G) ripristino definitivo di aree a verde di pertinenza stradale deve essere eseguito mediante la preparazione con eventuale aggiunta di terra di coltura esente da sassi, ciottoli e corpi estranei in genere, nonché con la messa a dimora di siepi e/o essenze arboree danneggiate durante i lavori.

H) Nei ripristini realizzati si deve curare il risanamento eventuali cedimenti del manto stradale dovendo il piano di transito presentarsi sempre uniforme; si deve altresì garantire il buon funzionamento delle caditoie interessate dai lavori.

- I) Per la posa del manufatto o scivolo per abbattimento delle Barriere Architettoniche andranno eseguite le necessarie operazioni di taglio della pavimentazione esistente, la demolizione e lo scavo della pavimentazione esistente fino alla profondità necessaria ad eseguire l'inserimento del manufatto a quota corretta, la formazione di sottofondo in cls. spessore cm. 20 dosato a q.li 2 di cemento Rbk 200, lo sgombero del materiale di demolizione compresa la modifica e/o rimozione dei manufatti stradali (pozzetti o cordoli) che dovessero in qualche modo essere modificati o tolti per l'inserimento del manufatto scivolo. Saranno altresì richieste le opere di stuccatura, finitura e ripristino delle pavimentazioni esistenti, così come la messa in opera delle transennature provvisorie a recintare l'area di cantiere e la posa in opera della necessaria segnaletica diurna e notturna prevista dalla normativa vigente ed in particolare dal Nuovo codice della Strada.